

# INSIEME

PARROCCHIA  
San Martino Vescovo

**DOMENICA 26 Gennaio 2020**  
**Festa della SACRA FAMIGLIA**

**L'indulgenza per il bacio alle fedi  
fra i due sposi, di Giovanni XXIII**





Forse pochi sanno di questa iniziativa del Papa S. Giovanni XXIII che desideriamo riproporre a quanti non la conoscono o l'hanno dimenticata:

### *L'indulgenza per gli Sposi di papa Giovanni XXIII*

Forse pochi sanno che Giovanni XXIII ebbe una felicissima intuizione, quando volle regalare agli sposi cristiani un facile, profondo, "laico" (cioè non clericale o monastico) modo di vivere la religiosità in coppia, cioè: **legò una "indulgenza speciale" (e parziale) al gesto coniugale del baciarsi almeno una volta al giorno reciprocamente l'anello del matrimonio.**

Come si sa, l'indulgenza è un beneficio spirituale che Dio concede per mezzo della Chiesa **e tradizionalmente è collegata a una pratica religiosa: la recita di una preghiera o un atto di culto.**

Per il Papa il baciarsi quell'anello l'un l'altro con coscienza illuminata, anche senza speciali preghiere o parole, anche se fatto materialmente in pochi secondi, viene equiparato ad un atto di culto a Dio; come il fare certe devozioni, fare la via crucis.....ecc..

**Certo, tal gesto non sostituisce la Preghiera verso la quale gli sposi devono attendere (men che meno il ricorso ai Sacramenti come la Confessione frequente e la Comunione), ma il Papa voleva sottolineare come le due fedeli non sono un semplice ornamento per le mani, e come l'anello ha un significato anche per i Vescovi e per lo stesso Pontefice, così anche l'anello degli sposi ha una rilevanza importante, sono di fatto un elemento sacro del Sacramento ricevuto con il Matrimonio.**

Dalle parole del Pontefice esce un quadro della figura del Padre di Famiglia che davvero è necessario riscoprire....

"Anche il padre di famiglia benedice i figlioli, proprio come fa un sacerdote con tutti i figlioli della santa Chiesa", soleva dire

Giovanni XXIII, "li benedice perchè Dio ha dato ai Papà la sua autorità per governare la famiglia. Egli non vi deve spadroneggiare, ma ad imitazione dello Sposo santissimo di Maria, San Giuseppe, **tutti i Papà sono chiamati a difendere la Famiglia, a proteggere la propria sposa e i figli che Dio vorrà loro mandare.** Ecco come l'armonia familiare diventa così testimonianza in questo mondo di grandi cambiamenti e dove le famiglie cristiane sapranno essere quell'esempio di incorruttibilità nelle mode passeggiare, dell'amore vero di Dio che non passa mai!"

Per questo - concludeva il Papa - " **è necessario che gli sposi scoprano ogni giorno il significato della fede nuziale che portano al dito, lo bacino ogni giorno promettendosi entrambi il rispetto, l'onestà dei costumi, la santa pazienza del perdonarsi nelle piccole mancanze, e che guardino a queste fedi che portano quale legame di indissolubilità nella quale i figli che Dio vorrà loro mandare, impareranno a crescere nelle sante virtù che tanto piacciono a Dio e rendono felice Gesù, ma che poi rendono felice la famiglia stessa che saprà così testimoniare come si vive da cristiani e come si è felici di superare insieme ogni giorno le difficoltà della vita..."**

*Se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori (sal 127);*





**C.A.V. (Centro di Aiuto alla Vita)**  
VIA ZUCCHI 22/B MONZA  
Tel: 039 389510

Orario:

LUNEDI' 9.00 - 12.00

MERCOLEDI' e GIOVEDI' 14.30 - 18.00

Consegna materiali:

MARTEDI', MERCOLEDI' e VENERDI' 9.00 - 12.00



**HA BISOGNO DI MATERIALE  
PER BIMBI FINO A 3 ANNI  
IN OTTIMO STATO:**

INDUMENTI, INTIMO NEONATI, PANNOLINI, BIBERON ...

ATTREZZATURE VARIE: carrozzine, passeggini, lettini, copertine ...

E ALIMENTI PRIMA INFANZIA: omogenizzati, pappe, biscotti ...

IN OCCASIONE DELLA

**GIORNATA PER LA VITA**  
**DOMENICA 2 FEBBRAIO 2020**

SI RACCOGLIE IL MATERIALE **PULITO E IN OTTIMO STATO,**  
**AL BANCHETTO "UN FIORE PER LA VITA"**  
SUL SAGRATO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI BIASSONO

**GRAZIE** per la tua generosità!



## **Messaggio del Consiglio permanente della Cei per la 42<sup>a</sup> Giornata nazionale per la vita 2020 “Aprite le porte alla vita”.**

### **Desiderio di vita sensata**

1. «Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?» (Mt 19,16). La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. Nell'anelito di quell'uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all'esistenza. Gesù ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: «Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti » (v. 17). La risposta introduce un cambiamento - da avere a entrare che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati.

## **Dalla riconoscenza alla cura**

2. È solo vivendo in prima persona questa esperienza che la logica della nostra esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce. Per questo papa Francesco ci dice: «L'appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione». All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l'origine di noi stessi. «Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l'abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato». È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso. Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna. Dietro a questi sentimenti si nasconde l'attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti (cfr. Mt 25, 16-30). Solo così si può diventare responsabili verso gli altri e «gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall'inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l'arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri». Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi. Nasce da qui l'impegno di custodire e proteggere la vita umana dall'inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l'economia. La cura del corpo, in questo modo, non cade nell'idolatria o nel ripiegamento su noi stessi, ma diventa la porta che ci apre a uno sguardo rinnovato sul mondo intero: i rapporti con gli altri e il creato.

## **Ospitare l'imprevedibile**

3. Sarà lasciandoci coinvolgere e partecipando con gratitudine a questa esperienza che potremo andare oltre quella chiusura che si manifesta nella nostra società ad ogni livello. Incrementando la fiducia, la solidarietà e l'ospitalità reciproca

potremo spalancare le porte ad ogni novità e resistere alla tentazione di arrendersi alle varie forme di eutanasia. L'ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri. È questa l'unica via attraverso cui, dal seme che muore, possono nascere e maturare i frutti (cf Gv 12,24). È l'unica via perché la uguale dignità di ogni persona possa essere rispettata e promossa, anche là dove si manifesta più vulnerabile e fragile. Qui infatti emerge con chiarezza che non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità.

### **DA SAPERE: Una risposta alla "194"**

*La proposta di istituire una Giornata annuale da dedicare alla difesa della vita sorse all'interno dell'allora commissione famiglia della Cei, pochi giorni prima dell'approvazione della legge 194. Era la primavera del 1978 (l'approvazione fu il 22 maggio). L'allora segretario generale Luigi Maverna spiegò che Chiesa «non si rassegnava e non si sarebbe rassegnata mai». La proposta fu accolta da tutti i vescovi e fu istituita la Giornata.*



# AVVISI PARROCCHIA S. MARTINO

## ORARIO S. MESSE

- \* **FERIALI:** \* ore 9,00 \* 18,30
- \* **SABATO E PREFESTIVI:** \* ore 9,00 \* ore 17,30 (prefestiva)
- \* **DOMENICA E FESTIVI:** ore 8,00 (Cascine)  
Parrocchia: \* ore 9,00 \* ore 10,15 \* ore 11,30 \* ore 17,30.

## SEGRETERIA PARROCCHIALE (039-2752502)

- \* **Da LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 16,00 alle ore 18,30**
- \* **LUNEDI' \*MERCOLEDI' \* SABATO dalle ore 9,30 alle 11,00**

## CELEBRAZIONI SACRAMENTI

- \* **BATTESIMI:** Domenica 9/2/2020 ore 15,30.  
Domenica 8/3/2020 ore 15,00.  
Domenica 19/4/2020 ore 15,30.  
Domenica 17/5/2020 ore 15,30.  
Domenica 14/6/2020 ore 15,30  
Prendere contatto con il Parroco con qualche mese di anticipo.

## \* GIORNATE EUCHARISTICHE: dal 6 al 9 Febbraio 2020

### S. Messe di Domenica 9/2 in Parrocchia:

\* ore 9,00

\* ore 10,30 MESSA SOLENNE,

CONCLUSIONE SETTIMANA EUCHARISTICA

E BENEDIZIONE EUCHARISTICA

\* ore 17,30.

- \* 1 S. COMUNIONE: \* **DOMENICA 3/5** ore 11,30  
\* **DOMENICA 10/5** ore 11,30.

- \* S. CRESIME: \* **SABATO 30/5** ore 17,30  
\* **DOMENICA 31/5** ore 17,30.

\*\*\*\*\*

- \* VENERDI' 31/1: FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO.  
Ore 20,30 S. MESSA IN DUOMO A MILANO.

- \* SABATO 1/2 ore 19,30: "Cassoeula & Tombola"  
a favore di "ENJOIN"

- \* DOMENICA 2/2: FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI GESU'  
\* **DOMENICA INSIEME per le Famiglie dei ragazzi di 2 elem.**  
\* **DOMENICA INSIEME per le Famiglie dei ragazzi di 5 elem.**